

MODULO "B" MUTA 2023

protocollo n.:



Alla Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza

email: controllofauna@provincia.pc.it

Il sottoscritto _____, nato a _____
il ____/____/_____, in via/loc. _____, in qualità di
Responsabile conduttore muta, telefono numero _____ chiede l'autorizzazione per i
sotto elencati cacciatori ad effettuare interventi collettivi "DIURNI" di controllo del CINGHIALE dal ____/____/202__
al ____/____/202__, sollevando codesto Ente da ogni responsabilità collegata agli interventi.

Allega elenco partecipanti agli interventi da autorizzare (pag.3) indicando:

(*)	Indicare: "A" per Selecontrollore; "B" per Carabiniere forestale o Agente della Polizia locale municipale con licenza di caccia "C" per Proprietario o Conduttore dei fondi interessati, <u>abilitato</u> al controllo del cinghiale; "C" per Proprietario o Conduttore dei fondi interessati, <u>abilitato</u> al controllo del cinghiale cinghiale;
-----	--

Metodo impiegato:

Azione collettiva con utilizzo di muta composta da non più di 3 cani abilitati nelle quali gli ausiliari coinvolti abbiano conseguito uno specifico brevetto ENCI per coppia o muta che ne certifichi la selettività e l'addestramento.

Aree interessate dall'intervento (barrare la casella relativa):

ATC PC _____ Z.R.C. _____ Oasi di Protezione _____
 Zona Rispetto _____ AFV _____ ZAC _____
 Centro privato prod. Selv. _____ Altro _____

Ad esclusione delle Aree protette regionali (LR 6/2005)

Comuni interessati _____

Luogo e ora di ritrovo e di partenza per gli interventi: _____ alle ore _____, _____

Luoghi e Istituti di appostamento: _____

Indirizzo email a cui inviare l'autorizzazione: _____ @ _____

DATA/...../202.....

FIRMA Responsabile

Timbro Ambito Territoriale di Caccia e firma responsabile per presa visione

PAG.1 di 3

Firmare dichiarazione pag. seguente->

Premesso che il piano di controllo del cinghiale risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale e che rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste Suina Africana, si ricorda che il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il Personale autorizzato si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

I metodi di controllo adottati dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. A tale scopo si individuano quindi la seguente metodologia di intervento:

Modalità collettiva con utilizzo di muta composta da non più di 3 cani abilitati nelle quali gli ausiliari coinvolti abbiano conseguito uno specifico brevetto ENCI per coppia o muta che ne certifichi la selettività e l'addestramento, attuabile in tutto il territorio qualora le altre metodologie non abbiano dato risultati risolutivi o non siano tecnicamente impiegabili, si svolgeranno in orario diurno con le seguenti modalità e limitazioni:

- *1. sono impiegabili armi a canna rigata a ripetizione manuale e/o semiautomatica munite di sistema di puntamento e l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm. I caricatori delle armi a canna rigata semiautomatiche dovranno contenere un massimo di cinque colpi potranno essere utilizzati altresì fucili a canna liscia a palla unica a piombo;*
- *2. Il territorio sul quale si svolgono le azioni collettive deve essere adeguatamente segnalato con cartelli indicanti l'attività di controllo in atto*
- *3. segnalare tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) 12 ore prima di ogni singola uscita, data, ora e luogo dell'intervento;*

In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo, si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi, informando la Polizia Locale Provinciale tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it), avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato. Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmittenti, telefonini e droni. A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia. I coadiutori così come i proprietari dei terreni abilitati che si avvalgono della facoltà di attuare il piano di controllo sui propri terreni durante le azioni di controllo sono tenuti ad indossare un giubbotto ad alta visibilità. Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini. Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico ed essere in possesso di un permesso di accesso ad un Ambito Territoriale di Caccia della Regione Emilia Romagna. Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco

Il Titolare dell'autorizzazione si impegna a comunicare gli esiti degli abbattimenti tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) entro 48 ore dagli eventi utilizzando l'apposita modulistica (Modulo "D").

Per tutto quanto non specificato sarà rispettato quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale N. 1973 del 22/11/2021 e successive modificazioni.

DATA ____/____/____

FIRMA _____

(firma Titolare Responsabile)

